

4696



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Protocollo Arrivo MAE01332542020-11-13

Classifica NON CLASSIFICATO

BRUXELLES RAP UE

Urgenza URGENTE

Protocollo 4696 Data 13 NOVEMBRE 2020

Assegnazioni DGAP - UNITA' PESCA - PSDC

Visione DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO IX / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / MIN DIFESA - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO

Diffusione LIMITATA **Modalita'** OPERATIVO **TUM** G/005/0

Oggetto EUNAVFOR MED OPERAZIONE IRINI ' INIZIATIVA FRANCESE SUL PORTO DI DIVERSIONE.

Riferimento DA ULTIMO MIO N 4574 DEL 6 NOVEMBRE US

Redazione LAROCCIA

Firma MASSARI **Funzione** RAPP. PERMANENTE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 13/11/2020 - 10:59:43

Sintesi Iniziativa francese per una soluzione alla questione del porto di diversione per EUNAVFOR MED Operazione Irini. Nel corso di diversi contatti, negli scorsi giorni a livello di Ambasciatori COPS e, ieri sera, in occasione di una VTC organizzata dalla Francia a livello Consigliere PMG, i Francesi hanno proposto di procedere, in vista delle riunioni Ministeriali in formato VTC della prossima settimana, a un annuncio congiunto Francia-Italia-Grecia di disponibilita' a offrire porti di dirottamento per Operazione Irini.

Testo 1. Come anticipato con mio in riferimento, la Rappresentante francese al COPS aveva, gia' nelle scorse settimane, avvicinato l'Ambasciatore Peronaci per condividere la valutazione di Parigi che una possibile soluzione al problema dell'individuazione di un porto di diversione per EUNAVFOR MED Operazione Irini potesse essere individuato grazie a un'iniziativa politica franco-italiana. L'idea francese, aveva precisato la collega, si fonda sulla constatazione, ricavata dalle riunioni in COPS in cui si e' sinora parlato della questione, cosi' come dagli incontri ristretti organizzati sul tema dal SEAE, che si sia oramai consolidata, presso gran parte degli Stati Membri UE, la convinzione del carattere realmente europeo dell'Operazione. L'offerta di expertise e strutture specifiche da parte di Stati Membri non mediterranei, a suo dire, ne sarebbe la prova e potrebbe essere corrisposta con un annuncio politico di disponibilita' di porti di diversione che i Francesi ritengono sia un doveroso "show of support" nei confronti di Irini. A tale iniziativa essi vorrebbero associare la Grecia, che detiene, in rotazione con l'Italia, il comando tattico dell'Operazione e ha messo a disposizione il porto di dirottamento per il caso della Royal Diamond 7.

2. A seguito di tali primi contatti preliminari, cui, d'intesa con codesta Unita', avevamo fornito risposte interlocutorie facendo stato del complesso processo di coordinamento interministeriale in corso a Roma, i Francesi hanno organizzato ieri una videoconferenza a livello di Consiglieri PMG, cui abbiamo partecipato assieme ai colleghi greci.

Il collega francese ha aperto la riunione, informando della volonta' di Parigi di poter fornire quanto prima una soluzione alla questione del porto di diversione, perche' e' viva la preoccupazione che gli assetti di Irini possano incorrere in un problema simile a quello verificatosi nel caso della Royal Diamond. I Francesi ritengono che, nella fase attuale dei rapporti con le Nazioni Unite sul processo di monitoraggio del cessate il fuoco, e a fronte della prudenza degli interlocutori libici su un possibile ruolo europeo, le implicazioni sulla reputazione UE di un dirottamento reso difficile dalla individuazione di un porto possano essere molto negative.

Per tale motivo e sulla base della buona volonta' dimostrata dagli Stati Membri che hanno offerto capacita' ed esperienze a sostegno dell'Operazione in caso di possibili dirottamenti, l'idea francese e' che si possa procedere - assieme a Italia e Grecia - a un annuncio congiunto in occasione dell'imminente Consiglio Affari Esteri/CAE in

formato Difesa in videoconferenza, la prossima settimana (19-20 novembre).

3. Il collega greco ha per parte sua informato che, sebbene ad Atene non si sia pervenuti ancora a una decisione politica, si sarebbe ben disposti a discutere la proposta francese ("we are open to discuss, with a good disposition"). I dettagli, peraltro, con cui organizzare, in concreto, la risposta UE sulla base di tale disponibilita' congiunta, sono ritenuti importanti dalla Grecia: in tale contesto, occorrerebbe mettersi d'accordo su un meccanismo di individuazione per i casi concreti che si presenteranno (case by case? per tipo di cargo? con un meccanismo a rotazione?) e possibilmente creare un tavolo di consultazione che possa essere attivato in caso di dirottamento. In ogni caso, ha precisato il collega, Atene avrebbe difficolta' a gestire un dirottamento nel caso di cargo complessi (come ad esempio di armi CBRN). Egli ha peraltro assicurato che avrebbe riferito ad Atene la proposta francese.

4. Per parte nostra, sulla base di quanto concordato con codesta Unita', abbiamo nuovamente fatto stato del processo di coordinamento interministeriale in corso, riservandoci di riferire a Roma la proposta francese e domandando chiarimenti sullo stato di riflessione in Francia (quale porto e per quale tipo di cargo) cosi' come sulle modalita' con cui Parigi intenda procedere nei prossimi giorni.

5. Da parte francese e' stata quindi condivisa la valutazione che, indipendentemente dalla categoria di cargo dirottata, la scelta del porto ricada inevitabilmente su Marsiglia, alla luce della distanza dall'Area delle Operazioni. Quanto alla gestione del cargo, la Francia ritiene di poter fare affidamento sulle capacita' che gli altri Stati Membri metteranno a disposizione e, per quel che attiene i costi, sulle garanzie offerte dal bilancio di Irini, come approvato in Comitato Speciale Athena.

Il collega ci ha infine informati che, nei prossimi giorni, i colleghi competenti presso l'Amministrazione francese potrebbero contattare i propri omologhi a Roma e Atene per discutere della questione, rinnovando il vivissimo auspicio che, tramite contatti a Bruxelles o via capitali, si possa giungere a un accordo politico per un annuncio in occasione delle riunioni della prossima settimana.